

Germania (Bodensee, Foresta Nera, Mosella e Reno) via San Marino – Svizzera)

Equipaggio:

Antonio Calosci, 50 anni

Sabrina Spano, 48 anni

Matteo Calosci, 17 anni

Sara Calosci, 12 anni

Arthur, 4 anni



1° e 2° giorno – 1-2 agosto – San Marino

Partiamo da Ancona per S. Marino dove mio figlio, che sta seguendo brillantemente le mie orme, deve tenere un concerto.

Ci avviamo verso le 14:00 e dopo un'ora e mezza arriviamo a destinazione.

Perdiamo un po' di tempo per cercare di capire quale possa essere per noi la collocazione del camper più idonea.

A S. Marino, che conosciamo già molto bene, i parcheggi sono davvero scarsi soprattutto in zona centrale anche per le autovetture e c'è davvero poca possibilità di manovra per un camper di 7 metri.

Per contro, a differenza di luoghi come Numana o Orosei, a San Marino il turista è sempre un turista e i suoi soldi sono sempre ben accetti indipendentemente se va in albergo o usa un camper!.

A San Marino le possibilità di sistemazione con il camper sono davvero notevoli e molteplici: ci sono moltissime Aree Attrezzate, quasi sempre gratuite, con carico e scarico gratuito. Purtroppo sono abbastanza decentrate e lontane dal centro. Scegliamo di fermarci nel parcheggio n. 10 che è espressamente consigliato ai camper.

Il parcheggio n. 10 non è dotato di impianto per carico e scarico delle acque ma è comodissimo per raggiungere il centro storico. Infatti, a meno di 20 metri dall'uscita del parcheggio ci sono degli ascensori che 24 ore su 24 ti portano al/dal centro. Il parcheggio è pieno di alberi molto grandi che donano molta ombra e consentono una sosta davvero dignitosa per esseri umani... se penso a dove il comune di Numana relega i camperisti... (pieno sole, niente elettricità, a 5/6 km dal centro abitato al *modico* costo di 10 euro al giorno!!!!). Il Parcheggio costa 8 euro ogni 24 ore (la stessa tariffa applicata alle auto).

Restiamo a San Marino per due giorni. Mio figlio partecipa alle prove mentre mia moglie, mia figlia ed io giriamo per San Marino.

La sera del 2 mio figlio, alle ore 21, tiene il suo concerto presso la abbazia nei pressi di Borgo Maggiore. Terminato il concerto vorremmo andare a cena e scegliamo una pizzeria. Purtroppo l'aria italiana arriva anche a San Marino e non possiamo entrare perché abbiamo il cane al seguito. Vor-

rebbero che lo lasciassimo legato al palo fuori. Rifiutiamo, gentilmente, ma facciamo notare che hanno perso un guadagno certi e dei clienti.

Ne troviamo un altro dove il cane è ben accettato e ceniamo.

Siccome ho prestato a mo' figlio il mio preziosissimo violino devo riportarlo in Ancona per depositarlo nella cassetta di sicurezza presso una Banca, per non tornare col camper fino ad Ancona ho deciso di fare l'avanti e indietro solo io con il treno.

3° giorno – 3 agosto – inizio viaggio

Verso le ore 01 porto il camper a Rimini dove so che esiste una A.A. (€ 5) ma appena la raggiungo noto che è un vero ghetto pieno di camper stipati vicinissimi gli uni agli altri al punto tale è impossibile aprire anche una sola finestra. L'assurda area è senza alberi e non è dotata di prese di corrente per azionare il condizionatore per ripararsi dal sole il giorno dopo. Facile intuire che con la concentrazione di camper che c'era non avrei potuto accendere il generatore per azionare il condizionatore. Decido quindi di fare altri 30 Km verso Pesaro dove esiste un enorme parcheggio gratuito vicino al centro e alla stazione ferroviaria con alberi e con carico e scarico di acqua. In meno di mezzora ci arrivo e noto con piacere che ci sono solo altri 3 camper.

Alle 9 mi sveglio e parto per Ancona con il treno mentre la famiglia continua a riposare.

Deposito il violino in cassetta di sicurezza presso una banca. Poi, a casa, prendo un violino più da battaglia e riparto.

Verso le 13 sono di nuovo al camper dove la famiglia si sta svegliando.

Pranziamo con calma e verso le 17, dopo aver affettato il carico e lo scarico delle acque (tutto gratuito) e aver fatto la spesa presso la locale Ipercoop, partiamo verso la Germania.

Nonostante la Società Autostrade abbia definito la giornata "bollino nero" non troviamo traffico e persino il nodo di Bologna è scorrevole!

Prendiamo la direzione per Milano.

Verso le ore 23 ci fermiamo a dormire presso una area di servizio autostradale. Non ricordo quale, ma era non lontano dalla barriera di Milano Sud.

Nella zona a parcheggio ci sono troppi camper e non amando assembramenti scelgo di parcheggiarmi nei pressi del ristorante sotto l'unico albero che c'era.

4° giorno – 4 agosto – arrivo in Svizzera – Monte Tamaro (Lugano)

Dormiamo tranquilli fino a mezza mattinata.

Verso le 11:40 partiamo. Il traffico è regolare anche se un po' intenso. Troviamo tre km di coda (i veriti molto scorrevole) presso il confine con la Svizzera.

L'unica cosa che i doganieri elvetici ci chiedono è se abbiamo la vignetta.

Mi reco presso gli uffici e siccome il mio camper è omologato per i 39 quintali con 32 euro acquisto 10 giorni di transito in Svizzera da usarsi entro un anno.

Riparto e verso le 13 cerco una piazzola per pranzare. Ne incontro alcune e sono tutte piene di camper. Ovviamente le salto.

Decido di uscire dall'autostrada alla prima uscita.

Trovo un distributore e ne approfitto per fare il pieno.

Appena esco dal distributore una pattuglia della locale Gendarmeria mi ferma non vedendo alcuna vignetta esposta, controlla i documenti e mi pesa con un bilancino su cui devo salire ruota per ruota. Costatato che eravamo in regola (3850 kg e spicchetti) ci saluta. Nel salutarci chiedo se c'è un posto dove potersi fermare per mangiare. Gentilissimi ci accompagnano in un parcheggio non distante dicendoci che se non sporchiamo possiamo starci tutti i giorni che vogliamo e possiamo usare, senza esagerare, sedie e tavolini.

Il caso ha voluto che il mega-parcheggio fosse presso la seggiovia del Monte Tamaro e vicinissimo all'esiguo paesino.

Il parcheggio è quasi tutto su erba, pianeggiante e con alcuni anfratti dove è possibile ripararsi sotto alcuni alberi. Nonostante non abbiamo trovato posto all'ombra, aprendo tutte le finestre e grazie all'aria fresca non soffriamo il caldo.

Il luogo è affascinante e decido, dopo aver pranzato, di acquistare i biglietti per salire sul monte. Alle 15 ci rechiamo alla biglietteria. Chiedo se il cane è ammesso. L'addetto ci guarda stupidissimo e chiede: "perché non dovrebbe essere ammesso?". E qui mi viene in mente la passata e catastrofica gita in Grecia dove il cane non fu ammesso da nessuna parte, mezzi pubblici compresi!

Stiamo per salire sulle cabine quando la cabinovia si blocca per un guasto. Rimborsano i biglietti e ci dicono che se vogliamo possiamo tornare il giorno dopo.

Dopo un breve consulto familiare, visto che il luogo è molto simpatico, decidiamo di restare.

Libero le biciclette, apro un paio di lettini e ci sistemiamo.

Mia moglie che per non rischiare crisi epilettiche non può andare in bicicletta sceglie di godersi un po' di sole vicino al camper stesa su un lettino, mentre i ragazzi ed io, col cane al seguito, facciamo un giro nella zona.

In serata la gran parte delle autovetture si è dileguata. Ho la possibilità di scegliere una posizione più ombrosa per la mattina successiva.

Nel frattempo arrivano altri camper che hanno il buon gusto di sistemarsi lontanissimi gli uni dagli altri.

La serata trascorre serena. Ceniamo, facciamo una passeggiata, a piedi noi adulti e in bici i ragazzi. Verso mezzanotte ripongo i lettini e carico le tre biciclette.

5° giorno – 5 agosto – salita al Monte Tamaro – partenza per la Germania

Dormiamo fino a verso le 12 poi dopo una breve passeggiata pranziamo.

Alle 14 siamo alla biglietteria. I biglietti dopo le 12 costano molto meno. Paghiamo 40 euro per 3 adulti e un ragazzo.

Arrivati in cima l'aria era davvero frizzante e siamo costretti ad indossare dei maglionicini che ci eravamo prudentemente portati.

Ci sono dei giochi interessanti come una specie di bob ed una carrucola sospesa nel vuoto. Compriamo i biglietti e, con l'esclusione di mia moglie, li facciamo.

Facciamo poi una lunga passeggiata alla fine della quale ci sediamo nella terrazza della baita a prendere qualche cosa.

Alle 18 prendiamo l'ultima corsa per tornare a valle.

Appena scesi partiamo immediatamente verso la Germania.

Verso le 20 ci fermiamo poco prima della galleria del Bernina per cenare.

Fuori è molto freddo (9°) ma dentro si sta bene.

Appena pronti si riparte.

Alle 24 circa siamo a Bad Waldsee presso il parcheggio esterno della Hymer dove possiamo attaccarci gratuitamente alla corrente elettrica.

Abbiamo dovuto fare questa tappa per un problema al display del camper che non ha mai funzionato a dovere (in due anni l'assistenza italiana non ha capito la causa).



6° giorno – 6 agosto – Officina Hymer, visita al paese Bad Waldsee, visita al Paese Meersburg

Levattaccia!!! Alle 7 siamo tutti in piedi!!! Madonna che sonno!!!

Poco dopo un efficientissimo tecnico della Hymer (Paolo Coatti, italiano) ci accoglie e verifica quale possa essere il problema. Chiama l'elettricista Hymer. Come sempre *lo sguardo del padrone ingrassa i maiali* e tutto funziona a dovere! Decidono di portare il camper in officina.

Noi facciamo una visita al paesino.

Lo troviamo molto piacevole. È affacciato su un piccolo laghetto sul quale si specchiano le case. Molto verde. Il giro del lago è un vialetto in parte asfaltato e in parte lastricato immerso nel verde con molti alberi di vario tipo (cedri del Libano, salici piangenti, larici) e moltissime aiuole fiorite. Entriamo in paese dove ci fermiamo a fare colazione presso un locale tipico.

Verso le 13 ci presentiamo alla Hymer. Il gentilissimo Paolo Coatti ci spiega che hanno dovuto sostituire la sonda dell'acqua chiara perché era in corto. Non sono, però, convinti che quella sia la causa dell'impazzimento del display. Pensano, ma a loro ha funzionato regolarmente, che possa trattarsi del piezoelettrico di accensione dei fornelli. (anche se la garanzia è scaduta da qualche mese passano tutto in garanzia). Mi dice di ritirare il camper e di tenere sotto controllo il tutto e in caso di richiamalo.

Dopo pranzo partiamo per Meersburg (circa 50 km da Bad Waldsee).

Meersburg è un piacevolissimo paesino in riva al Bodensee (lago di Costanza).

Avendo deciso di passare a Meersburg la notte andiamo a vedere l'A.A. consigliata. È un po' distante dal paese, non ha allaccio elettrico e non ci sono mezzi pubblici dopo le 18. È molto affollata. Il costo è davvero economico: solo 3 euro per 24 ore!

Ciononostante decidiamo di andare col camper in paese. Trovare parcheggio non è facile essendo tutto arroccato sulla montagna e schiacciato verso il lago. Lo troviamo. Il costo è di 1 euro l'ora.

Ceniamo e... mentre si cucina, usando il piezoelettrico dei fornelli, il display va in tilt. Telefono, quindi, a Paolo Coatti della Hymer che mi dà appuntamento per il giorno dopo.

Dopo cena facciamo una passeggiata per il paese che è davvero delizioso. Arroccato nel poco spazio che ha a disposizione tra il lago e la montagna, con caratteristiche case a graticcio un castello del 1500. Sul lungo lago ci sono una infinità di localetti.

Verso le 23 torniamo al camper e partiamo per tornare a Bad Waldsee presso la Hymer.

Arriviamo verso la mezzanotte. Attacciamo la corrente e ci mettiamo a dormire sapendo che l'indomani avremmo dovuto svegliarci molto presto.

7° giorno – 7 agosto – Hymer – Überlingen

Alle 7 del mattino siamo costretti a svegliarci e prepararci. Non sono neppure le 8 e l'affabile Paolo Coatti si presenta. Dopo aver ascoltato come si è verificato l'inconveniente verifica quali possibilità ci sono per effettuare la riparazione. Dopo un po' mi fa sapere che non c'è spazio per inserirmi nelle riparazioni in officina in quella giornata. Fa alcune prove e conferma il suo pensiero. Secondo lui e secondo l'elettricista la colpa dello strano funzionamento del display è del piezoelettrico dei fornelli. Telefona all'assistenza della mia città dando ordine di sostituire il piano cottura e per sicurezza l'intera centralina elettronica. Ci consiglia di accendere il fuoco con un banale accendisigari per non far saltare il display.

Ci salutiamo e partiamo per Überlingen.

In circa un'oretta ci arriviamo. Facciamo un giro per la cittadina e appuriamo che non c'è proprio possibilità di trovare parcheggio (impossibile anche per una piccola utilitaria). Ci dirigiamo verso l'area di sosta prevista per camper.

L'area in realtà è divisa in parti identiche per automobili e per camper. La parte per camper è molto ben messa ed è tutta su erba. L'area è dotata di colonnine elettriche a gettone (50 cent/1,5

Kw). All'ingresso dell'area c'è l'immane Camper Service (50 cent per acqua o scarico). L'area costa 10 euro e il contrassegno vale su tutti i mezzi pubblici della cittadina.

Il tempo comincia a guastarsi, ma tiene e non piove.

Dopo pranzo visitiamo la cittadina utilizzando i mezzi pubblici che circolano fino alla mezzanotte. Come costume di queste parti non fanno nessun caso al fatto che faccio salire anche il cane.

La cittadina, pur simpatica, non ci entusiasma come Meerburg. Visitiamo la cattedrale con i suoi splendidi altari laterali risalenti al 1500. Dopo aver visitato altri monumenti facciamo una bella passeggiata lungo il lago.

Verso le 22 prendiamo l'autobus e torniamo al camper. Le levatacce di due mattine si fanno sentire. Andiamo a letto abbastanza presto, per le nostre abitudini.

Durante l'intera notte siamo allietati da una pioggerellina lenta lenta.

8° giorno – 8 agosto – Donaueschinger

Ci alziamo tardissimo. Con molta calma pranziamo e provvediamo a sistemare il camper per la partenza, fare il carico e lo scarico delle acque.

Arriviamo nel tardo pomeriggio a Donaueschinger e ci fermiamo presso un parcheggio completamente gratuito consigliato oltre che per le autovetture anche per i camper. È molto comodo perché si trova praticamente in centro e a poche decine di metri da ciò che intendiamo visitare. Purtroppo non ci sono C.S. nelle vicinanze.

Intanto il tempo si mantiene brutto, anzi peggiora, e diluvia per tutta la notte. Le temperature sono decisamente invernali.

9° giorno – 9 agosto – Donaueschinger

In tarda mattinata ci svegliamo e visitiamo le cosiddette sorgenti del Danubio (in realtà il Danubio "nasce" 250 metri più a valle dall'unione delle acque di questa sorgente che forma il fiume Brigach con il fiume Breg. Nella sorgente c'è una targa che recita: *"678 sul mare, 2840 al mare"*).

Poi facciamo una lunga passeggiata nel bellissimo parco del castello dei von Füstemberg.

Decidiamo di non trattenerci oltre perché in effetti il paesino non è di particolare interesse e dopo pranzo ripartiamo per la volta di Tübingen.

Sapendo che a Tübingen non c'è C.S. programmino una sosta nelle vicinanze presso un paesino per caricare/scaricare le acque.

In serata arriviamo a Tübingen.

Ci parcheggiamo lungo il marciapiede nei pressi della famosissima birreria Neckarmüller, praticamente in pieno centro.

Appena arrivati facciamo una passeggiata in centro dedicandoci più allo shopping che alla visita vera e propria. Acquistiamo, tra le varie cose, del kebab in versione tedesca a base di carne di maiale col quale facciamo una rapidissima cena.

Dopo cena visitiamo la piazzetta principale col bellissimo Rathaus e le case a graticcio.

Fa piuttosto freddo e non facciamo a tempo a tornare in camper che ricomincia a piovere in modo vigoroso.



10° giorno – 10 agosto – Tübinga

In tarda mattinata ci svegliamo e torniamo visitare il centro storico e fare dello shopping turistico. Scendiamo, anche per far sfogare il nostro cane, in un bellissimo parco posto in un isolotto sul fiume Neckar. Giriamo tutto il centro storico immergendoci nelle viuzze secondarie del paese.

In serata ci rechiamo presso la famosa birreria Neckarmüller. Chiediamo se hanno problemi ad ospitare il cane e la risposta, estremamente stupita, è stata: “perché dovrebbe?”. Quindi entriamo. Appena accomodati portano, senza che lo avessimo chiesto, una ciotolona con dell’acqua per il cane. Ordiniamo birra e dei colossali piatti di cucina tipica tedesca a base di carne (abbondantissima) patate, formaggi, funghi e con l’immancabile enorme insalata di accompagnamento. Noi siamo in 4 e con soli 61 euro abbiamo mangiato e bevuto da scoppiare.

Fuori fa freddo e continua a cadere un lenta, ma intensa pioggerella.

Verso le 23 ci spostiamo verso nord di soli 6 km presso il sobborgo Bebenhausen per visitare una famosa abbazia.

Troviamo, a 300 metri dall’abbazia, un parcheggio gratuito ed isolatissimo dove ci fermiamo per la notte.

La notte trascorre tranquilla e siamo allietati dal rumore di una lenta ma incessante pioggerellina.

11° giorno – 11 agosto

Siamo un po’ giù di batteria metto la sveglia alle 6 del mattino per accendere per qualche ora il generatore, essendo assolutamente isolati da tutto e circondati da folti boschi. Mi rimetto a dormire ancora un po’.

Verso le 12, dopo colazione, spengo il generatore e andiamo a visitare l’abbazia.

Per fortuna il tempo comincia a migliorare e il sole comincia a forare timidamente le nuvole non più tanto dense.

L’abbazia meritava davvero una visita e si presenta ben conservata. In Germania ormai sta diventando prassi che offrono guide scritte o audio anche in lingua italiana. Un rapido flash mi riporta alla passata visita in Grecia dove



neppure sulle navi che collegano l’Italia con la Grecia era presente la lingua italiana!!!

Finita la visita, verso le 16, fermiamo lo stomaco con un gulasch in un locale tipicamente tedesco.

Partiamo per Trier, verso le 17, facendo una tappa presso un gigantesco Lidl per rimpinguare la dispensa.

Ceniamo per strada.

Con 5 ore di viaggio (sosta cena compresa) arriviamo a Trier.

Tutta la strada, in gran parte autostradale, è immersa in mezzo a bellis-



simi panorami e davvero valeva la pena di percorrerla.

Seguendo le istruzioni del librone “Atlas Reismobil” (non finirò mai di ringraziare “Yuma58” per la preziosa indicazione) mi reco a colpo sicuro presso il C.S. di Trier dove posso scaricare i serbatoi quasi pieni e ricaricare l’acqua.

Mi reco presso le aree di sosta, ma osservando sia l’estremo affollamento sia la lontananza dal centro, decido di dirigermi verso il centro. Mi parcheggio in una strada centralissima. Essendo notte ed essendo l’indomani domenica non si paga il parcometro.

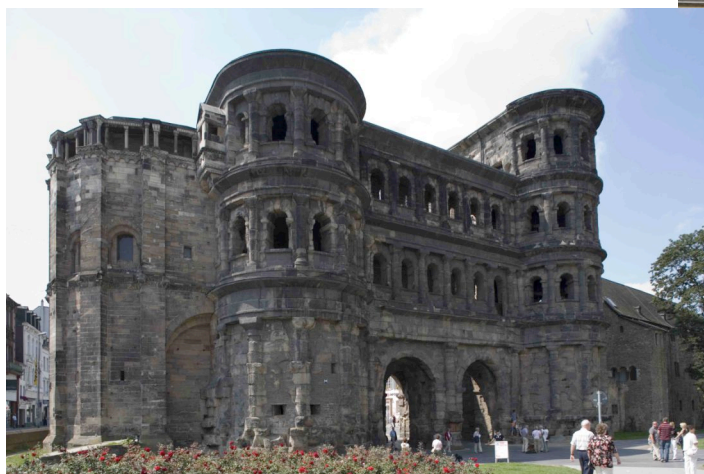
Brevissima passeggiata e verso le 2 ci mettiamo a dormire.

12° giorno – 12 agosto, domenica – Trier

Con calma ci svegliamo. Appuriamo che il tempo è migliorato decisamente e uno splendido, ma non torrido, sole rallegra la giornata.

Verso le 12 siamo pronti per affrontare la visita della città.

Come prima cosa visitiamo la famosissima Porta Nigra. Costo per tutta la famiglia € 5,10.



Qualche difficoltà per mia moglie nell’affrontare le scale (vertigini e giramenti di testa), ma per il resto tutto bene. Una visita davvero interessante. Il cane me lo hanno fatto lasciare in un posticino pulito con ciotola d’acqua e soprattutto all’ombra.

Dopo la visita ci avviamo verso la piazza principale dove approfittiamo di un ristorante tipico tedesco all’aperto.

Con soli 45 euro mangiamo a sazietà in quattro. Il cane, come al solito in Germania, è oggetto delle cure dei gestori che gli portano subito una ciotola d’acqua e una scodella di pezzettini di carne (dopo aver appurato se noi fossimo d’accordo).

Nel pomeriggio visitiamo l’immenso Dom dove, tra le tante cose, siamo colpiti dalla bellezza di un organo a canne.

In serata col camper ci spostiamo nei pressi delle Kaysertherme per visitarle.

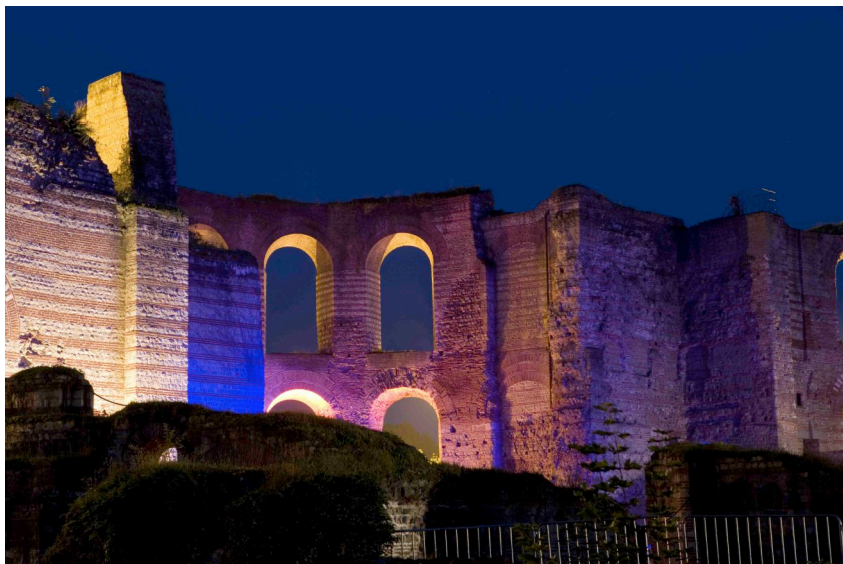
Scopriamo che si stanno concludendo le giornate commemorative dell’Imperatore Costantino e verso le 21 c’è la possibilità di visi-



tare le catacombe.

Il biglietto costa solo 3 euro a testa e mi consentono di portare con me il cane, anzi si stupiscono del fatto che abbia chiesto se potevo portarlo con me. Come sempre ciotola d'acqua offerta senza richiesta e mi consegnano una palettina con sacchetto che rifiuto mostrando la mia.

Anche in questo caso mi ritorna in mente la precedente vacanza trascorso in Grecia dove solo per avere il cane al seguito non ti ammettono da nessuna parte rovinandoti la vacanza e la permanenza!



Le catacombe sono state uno spettacolo entusiasmante. Non le avevo mai viste così: suoni di sottofondo diffusi in ogni dove, luci colorate e macchine del fumo usate con sapiente regia hanno reso la visita indimenticabile. Ceniamo frugalmente in un chiesetta presente all'uscita.

Verso le 24 torniamo al camper e ci prepariamo per la notte.

Durante la notte un violento temporale ci allieta (ben sapendo che le previsioni parlano per l'indomani di una splendida giornata).

Siamo parcheggiati sotto un enorme ed ombroso albero che certamente l'indomani ci avrebbe riparato dal sole sorgente.

13° giorno – 13 agosto – partenza e viaggio lungo la Mosella

Verso le 11 ci svegliamo e siamo pronti in meno di un'ora per affrontare qualche ora di shopping.

Oggi è giorno lavorativo e negozi e bancarelle sono lì pronte ad attendere i propri acquirenti e visitatori.

Alle 14 torniamo in camper e prepariamo un pranzo con ingredienti tutti acquistati in Germania (alla faccia di chi sostiene che i camperisti che non vanno in campeggio o A.A. siano scrocconi).

Verso le 16 partiamo dirigendoci verso l'Area di sosta per camper di Trier per effettuare il carico/scarico delle acque. Inaspettatamente la troviamo chiusa e inaccessibile (cosa che è avvenuta anche per la gran parte dei parcheggi pubblici della città per una manifestazione di tre giorni).

Proseguiamo lungo la Mosella. Fatti pochi chilometri siamo attratti da una specie di campeggio/A.A. adagiato lungo le rive della Mosella e tutto su fondo erboso e con molti alberi.

Non è affollato come solitamente avviene nei nostri campeggi. Volendo riposarci e far fare ai figli un po' di bicicletta decidiamo di fermarci anche per approfittare delle macchine lavatrici a gettone.

La piazzola che ci assegnano è sotto due alberi, con fondo erboso. Abbiamo dei camper nelle adiacenti piazzole, ma distanti da noi almeno 20 metri! La nostra privacy è rispettata. Mi sposto per il carico/scarico delle acque e libero le biciclette.

La serata trascorre tra passeggiate a piedi e in bicicletta lungo la Mosella.

14° giorno – 14 agosto – Riposo in campeggio

Di questa giornata non c'è nulla da dire e trascorre tutta in questo campeggio dove ci troviamo piuttosto bene. I ragazzi, ma anche io, fanno dei lunghi giri sulle rive della Mosella che è percorsa da bellissime piste ciclabili. In realtà tutta la Germania è percorribile da Est ad Ovest e da Sud a Nord usando esclusivamente piste ciclabili! Ne approfittiamo per dare una pulita al camper.

Il campeggio usa la formula del quick stop e spenderemo solo € 5,70 per notte più la corrente (che alla fine per 5 Kw consumati ammonterà a € 2,5).

Decidiamo di trascorrere un'altra notte e di partire a mezza mattina di Ferragosto.

Verso la mezzanotte ci prepariamo per andare a dormire, ma...

15° giorno – 15 agosto – un ferragosto indimenticabile

...ma all'atto di far scendere il letto basculante della cabina il bullone che blocca il perno che tiene in sede uno dei bracci di sostegno si svita del tutto ed il letto basculante si blocca, con un gran rumore, tutto storto e non c'è possibilità né di farlo risalire né di farlo scendere.

Telefoniamo all'assistenza 24 ore su 24 della Hymer che, dopo aver compreso quale sia il problema, ci vorrebbe mandare il soccorso. La cosa assurda è che la Hymer ci avrebbe mandato il carro attrezzi della ADAC (l'ACI tedesca) dicendomi che avrei dovuto pagare il diritto di chiamata.

Rifiuto, ma sapendo che col letto riverso quasi sul volante ho comunque necessità di una assistenza tecnica, chiamo l'Europ Assistance che, essendo abbonato, per me è gratuita. Ovviamente l'Europ Assistance si appoggia all'ADAC in Germania.

Il soccorso arriva verso le 3.

Il meccanico tenta la riparazione, ma la molla che tiene il letto è troppo forte e dice sarebbe tornato il giorno dopo verso le 9.

Intanto si sono fatte le 4 del mattino e per dormire siamo costretti a sistemarci alla bell'è meglio sulla dinette trasformata in letto.

Dopo solo 4 ore siamo costretti a svegliarci.

Alle 9 arriva nuovamente il carro attrezzi dell'Europa Assistance (ADAC) che non riesce a risolvere il problema ma almeno ho risparmiato € 150 per la chiamata. Comunque il meccanico ha messo dei tiranti in modo che il letto non cada sul posto di guida.

Per mia fortuna in Germania il Ferragosto non si festeggia e quindi mi metto immediatamente in marcia per recarmi presso un centro assistenza Hymer presso un paesino a pochi chilometri da Koblenz. Molto gentili guardano il problema e me la mettono brutta dicendo che loro non sono in grado di effettuare la riparazione. Telefonano a varie assistenze Hymer nei dintorni e tutte dicono che si tratta di una cosa di difficile riparazione e che ci vogliono due o tre giorni.

La situazione si fa preoccupante.

Al meccanico Hymer viene in mente all'improvviso che da poco è stato aperto un centro Hymer presso la vicina fabbrica della Niesman & Bishop. Telefona e mi ci invia subito.

Il paese è Polch e ci arrivo in circa mezzora.

Il meccanico, che stava attendendoci, dà una rapida occhiata al guasto e sorridendo ci fa capire che non è un problema.

Chiama altri tre meccanici, nel complesso sono quattro marcantoni da far paura. Tutti insieme forzano il letto e la molla del contrappeso per far rientrare tutto in sede. Inseriscono il perno e il letto torna a funzionare. Controllano anche i restanti perni. Tutto in meno di 15 minuti!!!

Non vogliono neppure essere pagati, ma lascio una bella mancia per la loro disponibilità.

Il caso ha voluto che Polch fosse nei pressi di Burg Eltz un famoso e bel castello.

Non avevamo previsto di passare da quelle parti, visto che lo avevamo già visitato altre volte anche per motivi concertistici, ma decidiamo di andarci lo stesso vista la vicinanza e la tarda ora (sono le 17).

In pochi minuti arriviamo. Parcheggiamo il camper (il parcheggio sarebbe a pagamento, ma vista l'ora non c'è più l'esattore) e scendiamo per una superficiale visita del castello.

Un ripido stradello asfaltato ci porta fino al castello. Ormai è tardi e non si può più entrare, ma la visita al castello da fuori e una breve passeggiata lungo il fiumiciattolo vale sempre la pena farla.

Tornati al camper, verso le 21, appena in tempo per evitare un acquazzone piuttosto intenso ceniamo.

Il parcheggio sterrato immerso nel bosco è buio e noi siamo completamente soli. Il silenzio regna sovrano! Dopo alcune ore ci mettiamo a dormire e, sarà stato lo stress della giornata, dormiamo come sassi!!!

16° giorno – 16 agosto - Bonn

Verso le 10 ci mettiamo in marcia verso Bonn. La strada da fare ci riporta presso la Niesmann & Bischof di Polch dove ne approfittiamo per caricare e scaricare i serbatoi presso il C.S. (in tutto € 0,50).

Per ora di pranzo siamo a Bonn. L'area di attrezzatura è lontana dal centro e puntiamo verso il centro della città. Trovare parcheggio non è facile per una autovettura... figuriamoci per un mezzo di 7,50 metri (portabici compreso)!!!

Ne troviamo uno lungo la riva sinistra del Reno a soli 300 metri dalla casa natale di Beethoven e siamo anche a 400 metri dal centro!!!

Saltiamo il pranzo e iniziamo la visita della città cominciando proprio dalla casa natale di Beethoven.

Visita molto interessante non tanto per la casa in sé ma per i manoscritti esposti, pochi in verità, e per i supporti multimediali a disposizione dei visitatori. Parecchi computer sono consultabili e consentono l'accesso e l'ascolto dell'intera produzione beethoveniana degli archivi discografici della Deutsche Grammophon, oltre che la consultazione dei manoscritti e di tutto ciò che riguarda Beethoven.

Facile intuire che questa visita è durata molte ore.

Come sempre il cane non è un problema. Durante la visita della casa vera e propria è stato accolto presso la biglietteria e ci hanno consentito di portarlo con noi nella sala multimediale.

Verso le 19 ricominciamo una rapida visita delle principali vie della città. Approfittiamo per visitare la cattedrale. La visita deve essere fatta con discrezione perché è in corso una messa. Non siamo certamente religiosi ma notiamo immediatamente che mentre in Italia le messe sono praticamente senza musica qui tutta la messa è sostenuta dall'organo al quale vengono eseguiti corali, preludi, fughe e toccate di Bach, Zipoli, Händel, ecc..

Ci tratteniamo fino alla fine della funzione religiosa e ci rechiamo dall'organista. Parlando di dice che tre anni fa vinse il concorso come Maestro di Cappella presso la cattedrale. Pensate che cultura da queste parti! Ancora oggi, come in passato, le chiese cattoliche e protestanti assumono (e ben stipendiano) organisti e compositori per eseguire e produrre nuova musica. Grazie a questa pratica che si tramanda da sempre oggi possiamo godere delle musiche di autori del calibro di Bach.

Torniamo molto tardi al camper dove prepariamo una adeguata cena.

La vista sul fiume Reno è affascinante e ne approfittiamo a fare una passeggiata mentre mio figlio resta in camper per studiare il violino.



Mi sono fino ad ora dimenticato di dire che ogni giorno a turno per alcune ore non manchiamo di tenerci in forma sullo strumento.

Restiamo a dormire dove siamo.



17 giorno – 17 agosto – Köln

Di buon'ora (sono le 11:30 e per noi è l'alba!) ci svegliamo.

Prepariamo la colazione e mentre le donne si preparano con calma io prendo il cane per fargli fare quattro passi. Anche il cane sta ancora dormendo e non mostra particolare entusiasmo per la passeggiata.

Verso le 12:30 partiamo per Köln. Sono solo 37 km e scelgo di percorrere la strada normale evitando l'autostrada. Il panorama però non è assolutamente interessante.

In poche decine di minuti siamo alle porte di Köln.

Grazie alla guida Atlas Reismobil a colpo sicuro mi reco presso l'area attrezzata di Köln dove effettuo il carico (€ 1) e lo scarico (€ 1) delle acque.

L'area è ben disposta e ordinata, ma è lontana dal centro. Decido di andare nella zona Deutzer-Kennedy da dove so che si gode una splendida vista sulla città e sul suo famoso duomo.

Arrivato constato che non è facile trovare parcheggio, ma con qualche giro ne trovo uno, tra l'altro, in splendida posizione con magnifica vista sulla città e sul ponte ferroviario in stile liberty.

Paghiamo il parcometro e prepariamo il pranzo.

Mentre mangiamo un vigile bussa alla porta facendoci notare che avendo il contrassegno per portatori di handicap (che mi ero dimenticato di togliere) non dovevo pagare alcunché. L'unica osservazione che fa è che il contrassegno è di colore arancione e non blu come prevedrebbe la norma europea, ma la cosa è irrilevante.

Verso le 16 scarico due biciclette e i ragazzi se ne vanno in giro per conto loro.

Mia moglie ed io facciamo una passeggiata avviandoci verso il ponte ferroviario in stile liberty. Affiancato alla parte ferroviaria hanno costruito un passaggio pedonale/ciclabile che in pochi minuti ci porta proprio al famoso duomo. Il ponte è piuttosto lungo. La parte ferroviaria è davvero enorme tanto che contiene ben sei binari paralleli indipendenti. Nei minuti che impiego per attraversare il ponte passano decine e decine di treni di tutte le categorie facendomi capire quanto in Germania abbiano curato tanto le esigenze degli automobilisti creando strade e autostrade veloci, scorrevoli e ben mantenute (e per giunta tutte gratuite) quanto le esigenze di chi ama usare i mezzi pubblici (treni, metro, autobus) senza per questo tralasciare la possibilità di muoversi con la bicicletta.

Altra cosa che occorre riportare è che i tedeschi hanno reso la mobilità estremamente facile ai portatori di handicap: non esiste luogo, sia esso stazione ferroviaria o della metro, fermata dell'autobus o del tram, attraversamento pedonale o cambio di livello, dove non sia presente un ascensore o delle adeguate discese facilmente percorribili da chi ha difficoltà a camminare, è in carrozzella o soffre di altre patologie. Da noi o mancano del tutto queste semplici attrezzature o hanno usato quell'assurdo sistema della piattaforma che corre lungo le scale. Queste piattaforme, alla fine,

restano praticamente inusate perché il portatore di handicap deve ogni volta chiamare un addetto. La perdita di tempo è tale che alla fine rinuncia alla propria uscita effettuandola solo quando strettamente necessaria.

Torniamo alla visita della città.

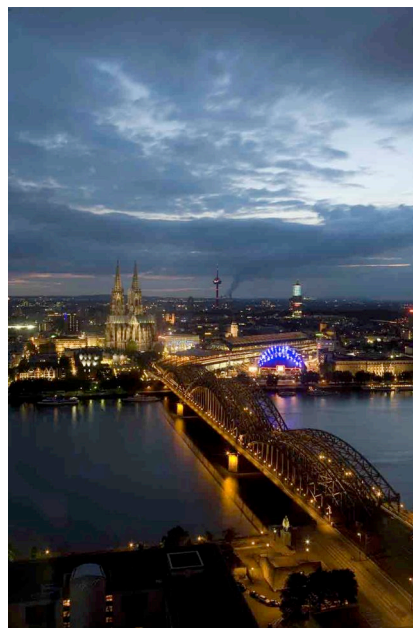
Facciamo un giro nella piazza del duomo e in quelle adiacenti riservandoci di visitare il duomo 1 giorno dopo.

Vicino a dove abbiamo parcheggiato il camper c'è un grattacielo di ben 9 piani sul qual è possibile salire. Verso le 20 torniamo al camper e con i ragazzi, tornati nel frattempo, saliamo fino alla terrazza panoramica del grattacielo. La salita costa 9 euro per quattro persone. L'ascensore è velocissimo e in pochi secondi ci porta alla terrazza.

Dalla terrazza si gode un incredibile vista sulla città. Restiamo lì fino alle 22 godendo del cambio dei colori nel passaggio dal giorno alla notte attraverso un coloratissimo crepuscolo.

Torniamo al camper, ceniamo e facciamo una piccola passeggiata.

Verso la mezzanotte ed anche oltre cominciamo a prepararci per la notte.



18° giorno – 18 agosto – Köln

Ci svegliamo con molta calma e verso ora di pranzo siamo seduti a tavola per mangiare molte delizie comprate la sera prima in una specie di rosticceria.

Quasi tutta la giornata è impiegata per la visita accurata delle bellezze di Köln /duomo, e altre chiese) e non serve effettuare alcuna descrizione dei luoghi perché è trovabile in qualunque guida turistica.

Verso le 18 ci dedichiamo a fare dello shopping.

La Germania stupisce anche sul fronte dei prezzi!!!

Abbiamo acquistato delle scarpe nere per me in vero cuoio a soli 39 euro e per giunta firmate Boss, due abiti da sera per uomo in pura lana Ermenegildo Zegna a soli 250 euro ciascuno, jeans vari di marca (prezzo max 19 euro), corsetteria da donna a prezzi davvero esigui!!!

In serata, dopo una rapida corsa presso un supermarket, ci fermiamo a mangiare in una trattoria tipica. Mangiamo solo pane e bratwürst accompagnati da birra e coca spendendo in quattro solo 22 euro in tutto! (quasi la stessa cifra che in Grecia ai Villaggi di Zagoria mi fu chiesta per un coca e una sorta di piadina con feta, una! Non una a testa!).

In tardissima serata sposto il camper (che non ho mai mosso dall'arrivo) e mi reco a 4/5 km di distanza per il carico e scarico delle acque (1 euro).

Per dormire torniamo in città e ci fermiamo sulla riva sinistra del Reno sempre a 3-400 metri dal duomo. Non siamo soli perché ci sono anche altri camper. Ma per fortuna non si può stare affiancati ma il parcheggio è previsto testa contro coda e la mia idea di privacy è tutelata. Dalla posizione si gode una vista bellissima sul fiume e sulla parte di città dove eravamo stati parcheggiati fino a pochi minuti prima.

19° giorno – 19 agosto – ultime escursioni a Köln e partenza verso Barcarach

In targa mattinata, dopo il risveglio, ci rechiamo nuovamente in centro per l'ultima rapida visita e per qualche acquisto dell'ultim'ora. Verso le 14 ci fermiamo a mangiare in un ristorantello i cui prezzi sono, come sempre in Germania, piuttosto bassi se confrontati con i nostri. Purtroppo la qualità della cucina non era delle migliori.

Alle 17 partiamo con meta verso sud.

Percorro fino a Koblenz l'autostrada e da qui in poi costeggio il Reno per godere dei suoi magnifici panorami.

Arrivati vicino a Bacarach, seguendo le indicazioni della preziosa guida Atlas Reise Mobil, mi fermo 5 km prima presso una sorta di campeggio-area di sosta anche perché ero con la batteria di servizio piuttosto scarica (il display segnalava solo il 40% di carica).

Il Posto è carino e senza i classici ammucchiamenti dei camping italiani. Come segnalato dalla guida i prezzi sono davvero esigui. 6,5 euro per il mezzo con equipaggio, 1,5 euro per la corrente elettrica senza limiti di consumo, acqua e scarichi a gogò, fondo erboso, alberi secolari, posizione in riva al Reno con vista su castelli e rovine e, *dulcis in fundo*, collegamento internet Wi-Fi per soli € 1 ogni 24 ore!!! Il totale è stato 9 euro!!! Come sempre non corre obbligo di sosta in questa A.A.: ci si entra solo se davvero lo si vuole fare perché si è liberi di sostare in qualunque luogo disponibile del paese. Il luogo è tra i più turistici della Germania e il pensiero corre all'area attrezzata di Numana dove per stare sotto il sole, senza protezione di alcun albero, senza corrente e senza niente altro (eccettuato il carico delle acque) si pagano ben € 10 con obbligo di fermarsi in questa squallida area altrimenti i vigili di Numana "fanno cassa"!

Trascuriamo la notte e abbondando nei consumi elettrici e nell'uso dell'acqua (molto più ecologica, quindi, la sosta libera che ti costringe a risparmi di vario genere anche se si possiede un generatore!).

20° giorno – 20 agosto – Bacarach

In tardissima mattinata ci svegliamo facciamo direttamente pranzo e, dopo il carico/scarico delle acque, ci mettiamo in marcia verso Bacarach che si trova 5 km più a sud.

Entrare a Bacarach non è semplice perché tra la strada principale che costeggia il Reno e il paesino passa la ferrovia su tracciato sopraelevato. I sottovia ferroviari sono tutti molto bassi (circa 2,2 m.). Tuttavia nei pressi dell'uscita sud del paese c'è un sottovia alto a sufficienza per far passare anche un TIR. Lo percorriamo e ci fermiamo in pieno centro proprio davanti alla parrocchiale. Nonostante il paese sia piccolissimo il parcheggio è gratuito e senza divieti per nessuna categoria di veicoli.

Inizia la visita tra case a graticcio del 1100, rovine di antiche cattedrali gotiche e una faticante salita al castello che sovrasta il paese. La visita termina in un locale tipico dove fermiamo lo stomaco con un "apfelstrudel mit vanilla". € 8 per 4 persone!

Verso le 19 sosta presso un vicino Lidl e partenza per Baden Baden dove arriviamo verso le 23.

Seguendo le indicazioni della guida Atlas Reismobil ci rechiamo a colpo sicuro presso l'A.A., ma, verificato che è distante dal centro e davvero affollata, scegliamo di recarci direttamente in centro. Trovare parcheggio, nonostante l'ora, non è facile, ma alla fine ne troviamo uno pianeggiante in pieno centro, gratuito, e senza limiti di orario. È nostro!

In pochi minuti siamo pronti chi per dormire chi per studiare il proprio strumento.

21° giorno – 21 agosto – Baden Baden

Una dolce pioggerella ci sveglia verso le 11 e con calma, estrema calma, tentiamo di carburare.

Facciamo subito una abbondante colazione che deve sostituire il pranzo e usciamo.

La città si presenta, architettonicamente parlando, estremamente differente da quelle tipicamente tedesche: è tutta in stile neoclassico.

Pur pulitissima e piacevole, non ci ha entusiasmato. La cosa più bella è il viale/parco alberato Lichtentaler Allee ideato nella seconda metà del 1600 che accolse le passeggiate di monarchi, principi e attentatori.

Certamente la maggior attrattiva della cittadina sono le terme che attirano ogni anno orde di persone. Presso la Trinkhalle abbiamo bevuto la caldissima acqua termale dal sapore acidulo-salato.

Torniamo al camper e prima che si rimetta a piovere partiamo per Friburgo.

Il viaggio si svolge sotto una torrenziale pioggia che cessa appena entriamo in città, verso le 18:30. Raggiungiamo l'area di sosta. L'area è piuttosto ben progettata. È divisa in vialetti costituiti da bordi laterali erbosi dove vanno parcheggiati i camper e un corridoio centrale asfaltato. I camper non possono disporsi affiancati ma testa contro coda così la privacy di ognuno è rispettata.

Molto economico: 24 ore costano € 6, l'elettricità per 3 Kw costa € 1,50, mentre il carico dell'acqua costa € 1. Non è vicinissima al centro della città ma ci assicurano che a 300 metri passa la linea del tram che in meno di 10 minuti ci può trasportare in centro. Il tram funziona 24 ore su 24.

Decidiamo di restare.

22° giorno – 22 agosto – Freiburg

Con calma ci vegliamo e verso le 12 siamo pronti per uscire.

Attraversato un bellissimo parco siamo alla fermata del Tram. L'attesa è di pochi minuti e rapidamente siamo in centro.

Cominciamo la visita dalla Münsterplatz dove c'è la famosissima cattedrale. La piazza ospita in colorato mercato con bancarelle di ogni genere, soprattutto di oggetti di artigianato locale e fiori.

Fermiamo lo stomaco mangiando panini con salsicione arrostito comprati in una delle tante bancarelle.

Finalmente entriamo nel duomo e anche



questa è una visita che meritava di essere fatta. Per il cane nessun problema perché possiamo legarlo ad un anello in luogo appartato e protetto appositamente previsto.

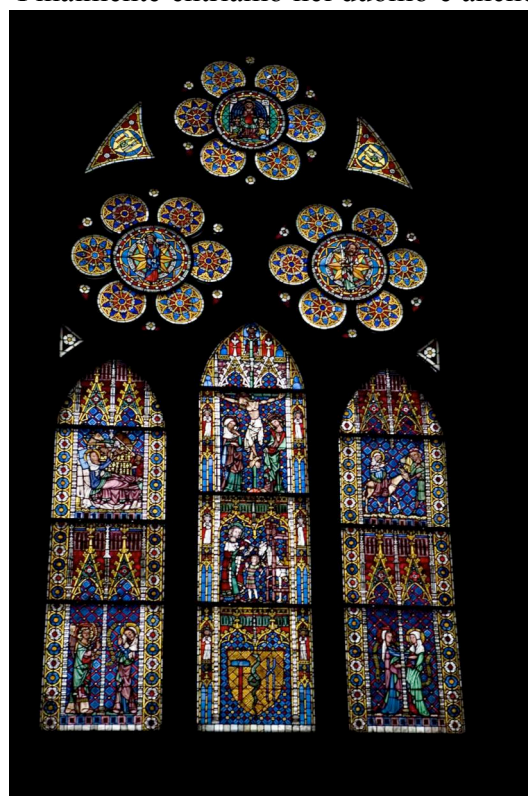
Il duomo è molto bello e la parte più interessante è la visita (€ 1 per ogni adulto) al coro con magnifici altari in stile neogotico del 1400-1600.

L'esterno del duomo è bellissimo, ma non possiamo goderne pienamente perché la lanterna del campanile è coperta per lavori di restauro.

La visita prosegue presso la vicina Rathausplatz che è la piazza principale della cittadina.

Verso le 18 torniamo all'A.A. e dopo aver effettuato i consueti carico/scarico delle acque partiamo con direzione Svizzera.

Il viaggio di soli 100 km attraversa altipiani meravigliosi e tutto stava procedendo liscio. Purtroppo per una mia distrazione non ho rallentato immediatamente al superamento del limite dei 50 Km/h e una pattuglia della Polizia ci ferma dopo il rilevamento col telelaser. Ero in eccesso di 23 km/h e ho dovuto pagare una contrav-



venzione di € 67. Peccato! In Germania i limiti li ho sempre rispettati anche perché, a differenza dell'Italia, sono posti davvero dove è giusto che siano.

Dopo pochi minuti attraversiamo la dogana Svizzera e la fama della pignoleria svizzera è confermata dai doganieri. Controllano tutti i documenti sia delle persone sia del cane sia del camper, fanno una serie infinita di domande poi si accorgono che non ho la classica vignetta. Mostro loro il documento apposito per il pedaggio dei mezzi over 35 quintali dicendo che lo avrei compilato immediatamente. Il doganiere mi dice di aspettare e telefona chissà a chi. Sono circa le 20. Dopo quasi 20 minuti (intanto dietro si era formata una fila consistente) mi comunica che non devo mettere la data di oggi, essendo entrato in Svizzera dopo le 19, ma direttamente quella del giorno dopo.

Meglio così, ma per attraversare la dogana ho impiegato “solo” 40 minuti!

In 10 minuti siamo presso le cascate del Reno e ci fermiamo nella parte di parcheggio riservato ai camper. Molto grande e ci mettiamo lontanissimi dai pochi camper presenti.

Cuciniamo e dopo cena facciamo una rapidissima visita alle casate ben illuminate da potenti fotoelettriche. Uno spettacolo affascinante!

Poi a nanna!

23° giorno – 23 agosto – visita diurna alle cascate e partenza verso l'Italia.

In tarda mattinata ci prepariamo per la visita diurna delle cascate. Uscendo dal camper notiamo che il parcheggio si è notevolmente riempito di camper e, nonostante ci sia molto spazio, i camper arrivati in mattinata si sono ammucchiati (quelli con targa italiana) intorno ai pochi camper presenti... che pessima abitudine!!!

Finalmente una giornata di sole pieno!

Lasciamo il parcheggio per dirigerci verso le cascate.

Lo spettacolo è bellissimo.

Ne approfittiamo per fare un giro in barcone nell'anfiteatro delle cascate. Il “caronte” ci porta fino a sotto le cascate per una bella doccia!!! Nessun problema a portare a bordo il cane, anzi non siamo i soli ad averne uno al seguito! Il costo è di circa 15 euro per 4 persone.

Tornati a terra giriamo in senso antiorario intorno alla cascata risalendola. In breve raggiungiamo il castello che domina dall'alto la scena. Da questo scendiamo costeggiando la cascata che offre uno spettacolo incredibile della sua potenza.

Durante il tragitto, per le scale un po' ripide, mia moglie è colta da un malore. Si tratta di un principio di crisi epilettica, ma per fortuna non arriva al culmine con gli angoscianti svenimenti. Le nuove medicine antiepilettiche riescono a controllare meglio delle precedenti la malattia. Resta però un po' vacua per parecchi minuti.

Appena si sente meglio riprendiamo il cammino verso il basso dove riprendiamo il barcone per tornare al punto di partenza (vale il biglietto di prima).



Tornati al camper, mentre mia moglie si stende sul letto per recuperare gli effetti della mezza crisi di prima, sposto il camper per allontanarmi dai camper ammucchiati intorno a me e accendo il generatore per cucinare delle pietanze surgelate comprate nei giorni precedenti in qualche Lidl tedesco (la foto è dopo lo spostamento del camper).

Dopo pranzo effettuo il carico e lo scarico delle acque e parto.

Il parcheggio riservato ai camper è valido e vicinissimo alle cascate. Costa in totale (tra tariffa sosta notturna e diurna) 10,5 euro. Il parcheggio è su fondo in parte erboso e in parte ghiaioso.

Inizia il vero e proprio viaggio di rientro in Italia.

L'attraversamento di Zurigo è una angoscia: file e file a non finire!!! Quasi due ore per pochi chilometri.

Avevo sperato di poter arrivare in orario "solare" al San Gottardo per percorrere il passo piuttosto che il lungo traforo. Purtroppo il lento fluire del traffico di Zurigo ha vanificato questo mio desiderio. Arriviamo al traforo che il sole è già tramontato.

Superata la lunga galleria ci fermiamo per mangiare alla prima autostazione dalle parti di Airolo.

Non faccio in tempo a fermarmi che in pochi minuti mi ritrovo accerchiato da un nugolo di camper (ovviamente italiani) e pensare che di spazio ce ne era davvero moltissimo! Per fortuna ancora non avevamo avviato le danze in cucina e mi sposto dalla parte opposta dell'autostazione.

Accendo il generatore per cucinare qualche surgelato. Dopo poco un idiota col camper (italiano) mi si affianca e quasi subito mi fa notare che il generatore lo disturba. Immaginate la mia risposta! L'idiota per mia fortuna si sposta e si ammucchia con gli altri camper.

Con molta calma si riparte e verso le 23 siamo a Milano.

Mi reco a Peschiera Borromeo e passo la notte davanti alla Canon Italia presso la quale (avevo preso telefonicamente appuntamento) il giorno dopo avrei portato la mia fotocamera digitale per l'annuale verifica e pulizia.

24° giorno – rientro

Non c'è molto da dire... percorro gli ultimi 450 Km e le mie vacanze teutoniche sono, ahimé, finite.

Conclusioni e considerazioni

La Germania, oltre che bella ed estremamente verde, è un Paese di grande civiltà.

L'idea di associare i tedeschi con visioni apocalittiche del passato è fuori luogo. I tedeschi sono sempre cordiali, gentili e soprattutto molto più tolleranti di quanto non lo siamo noi italiani.

L'angosciante passato è un fardello del quale le attuali generazioni sentono fortemente il peso. La Germania ha saputo diventare uno dei Paesi più civili e vivibili esistenti al mondo.

La Germania è davvero un Paese accogliente soprattutto per i camper che possono praticamente fermarsi dove vogliono. Non esiste problema alcuno per lo smaltimento e il rifornimento delle acque. I Camper Service sono diffusissimi e presenti presso ogni luogo. Grazie al consiglio di Yuma58 ho acquistato il librone "Atlas Reismobil" che riporta tutte le aree di sosta e i camper service presenti in Germania con la consueta precisione che pervade ogni cosa di questo Paese.

I parcheggi non sono difficili da trovare neppure con un mezzo di 7,50 metri, neppure in pieno centro! Gli stalli sono enormemente più grandi rispetto ai nostri e quasi riescono a contenere un camper lungo.

Le tariffe dei parcheggi sono spessissimo economiche e crescono (nei grossi centri) man mano che ci si avvicina ai centri storici. Non di rado (persino a Köln) a pochi metri dal centro si trovano in bella posizione parcheggi che costano dolo 3 euro per l'intera giornata.

I mezzi pubblici, apparentemente più cari dei nostri, sono incredibilmente puntuali e frequenti per non parlare della incredibile pulizia. Sono sempre ben sfruttabili da portatori di handicap perché dotati di semplici, quanto efficaci, sistemi di salita (autobus che si inclinano da un lato estraendo

una pedana o portando il livello del pavimento di entrata al livello del marciapiede), metropolitane e cambiamenti di livello nelle stazioni sempre con ascensori funzionanti e ben tenuti.

I prezzi in realtà non sono alti. Scegliendo parcheggi in zone semicentrali quasi ovunque ci sono i cosiddetti parcheggi P+R (parcheggi scambiatori). Il biglietto che per 24 ore non costa mai più di 8-10 euro, ma è possibile acquistarlo anche per molte meno ore) vale su tutti i mezzi della città per 5 persone e per tutta la durata del parcheggio pagato!!! A questo si aggiunga che quasi ovunque questi P+R sono serviti da mezzi pubblici anche durante l'intera notte. Nella peggiore delle ipotesi i Taxi non costano cifre incredibili come da noi.

Chi ha cani al seguito non ha problemi di nessun genere. Osando chiedere su autobus, treni, ristoranti se il cane è accettato ti guardano con stupore chiedendoti per quale motivo il cane dovrebbe essere un problema.

I prezzi sono davvero abbordabili. Con quello che da noi si spende per una pizza al piatto in Germania fai un pasto completo. Scarpe (soprattutto di produzione italiana e di gran marca) e gli abiti costano cifre impensabili in Italia... tanto sono basse!!!

Le strade sono ovunque in ottime condizioni.

I limiti di velocità non sono mai messi come da noi per "fare cassa", ma con regole estremamente precise:

- 30 Km/h nei centri abitati con vie strette;
- 50 Km/h nei centri abitati;
- 70 Km/h nelle vie di grande comunicazione che attraversano le grandi città (talvolta 60 altre volte 80 Km/h);
- 100 Km/h fuori dei centri abitati;
- 120 Km/h alcuni tratti autostradali o superstrade;
- nessun limite nelle autostrade.

Le autostrade sono sempre gratuite!

Segnaletica verticale ed orizzontale sempre chiara, ben in vista.

Molto simpatico il sistema dei semafori che usando il giallo dopo il rosso ti avverte che il verde sta per arrivare.

Il comportamento dei tedeschi alla guida è ineccepibile! (dovremmo imparare).

Non è possibile avvicinarsi al bordo di una qualunque strada magari per osservare una vetrina dalla parte opposta perché le auto, pensando che tu voglia attraversare, si fermano!!! (tanto sono gentili e corretti).

Su strada, anche molto frequentata, se metti la freccia per cambiare corsia... nessun problema!!! Ti fanno strada immediatamente! Se sorpassi in autostrada le auto dietro, spesso velocissime visto che non ci sono limiti, attendono senza lampeggiare che tu finisca con calma la tua manovra!

I tedeschi sanno farti osservare, con ferma gentilezza, se stai facendo qualche cosa che non va (usare un parcheggio per diversamente abili se non hai diritto o parcheggiarsi in modo non preciso, per esempio).

Il camperista è considerato ovunque un turista al pari degli altri e non un appestato (vedi luoghi come Orosei, Numana e tanti altri). Un episodio carino che non ho citato nel resoconto mi è occorso a Baden Baden dove prima di ripartire ho acceso il generatore per farmi un caffè. Ero in pieno centro. Un vigile si avvicina (io penso che forse mi dirà di spegnere il generatore o di andare via, abituato come sono al malcostume italiano). Bussa alla porta e chiede informazioni sulla zona dove abito e se vale la pena trascorrerci un periodo di ferie.

Le aree di sosta per camper sono estremamente diffuse, ma non sono obbligatorie. Costano poco e spesso sono dotate di colonnine per la corrente elettrica (€ 0,50 per Kw) e talvolta di collegamenti internet Wi-Fi.

Dicevo che non è un obbligo usufruire di queste aree. Un camperista può fermarsi dove vuole e quanto vuole!!! (con le stesse regole ed eventuali limitazioni esistenti per le normali autovetture).

Certamente non è il Paese adatto a chi ama cuocersi al torrido sole della Grecia! In circa 20 giorni quasi tutte le notti è piovuto, talvolta violentemente, e di giorno il cielo è sempre stato coperto o coperto a sprazzi. Ma il panorama resta sempre luminoso e affascinante.

Non ho sofferto mai il caldo. Spesso, soprattutto di sera, dovevamo indossare dei maglioncini. Meglio così: dal freddo ti ripari, dal caldo no!

Non è la prima volta che vado in Germania (sia per turismo sia per lavoro) e di certo questa non sarà l'ultima!!!

In Germania, quelle poche volte che sono stato in campeggio o A.A. controllata (Bacarach) chiedono i documenti del solo autista esclusivamente per eventuali danni che possono essere causati o per tutelarsi sul pagamento. Chiedono solo il numero di presenti nell'equipaggio e in ogni caso non viene comunicato nulla alle forze dell'ordine (a differenza dell'Italia dove esiste una vecchia legge di "pubblica sicurezza" ormai usata da albergatori e campeggi per avere nominativi e indirizzi cui mandare pubblicità).

Costi e notizie varie

- Km percorsi.....2683
- Totale giorni.....24
- Spesa totale€ 1359
 - Gasolio€ 354
 - Benzina generatore€ 33
 - Spesa Lidl e altri supermercati€ 362
 - Pedaggio Svizzero.....€ 32
 - Autostrade italiane€ 51
 - Mezzi pubblici€ 18
 - Riparazione bicicletta.....€ 10
 - Ingressi musei.....€ 96
 - Ristoranti, ristori e altro€ 214
 - A.A., campeggi, acqua, elettricità.....€ 87
 - Souvenir€ 35
 - Funivie€ 40
 - Giochi.....€ 27
- Costo medio gasolio€ 1,116
- Ore di funzionamento generatore (circa).....50

Giorni passati in sosta libera o A.A. o campeggio

In 24 gg solo 4 notti in A.A. o campeggio:

- in A.A. solo se vicinissima al centro o al luogo da visitare e ben servita dai mezzi pubblici 24 ore su 24;
- in campeggio solo 2 notti per scelta deliberata per riposarci nonché per sfruttare lavatrici, elettricità, acqua (anche per dare una bella pulita al camper).

Di certo le aree attrezzate o i campeggi non favoriscono un uso ecologico del camper perché avendo a disposizione sia acqua sia elettricità non si sente assolutamente la necessità di risparmiare sui consumi.

Diversamente la sosta libera ti costringe a risparmiare quanto più possibile sui consumi dell'acqua e su quelli energetici anche se si possiede un generatore il cui uso costa esageratamente di più rispetto a quello dell'elettricità che un campeggio fornisce.

I campeggi poi, per loro natura, hanno il difetto di essere solitamente posizionati lontanissimi ai centri delle città o dei luoghi interessanti da visitare. Sono assolutamente inutili per coloro che non possono usare motociclette e biciclette o non hanno la possibilità di portare appresso una auto-

mobile. Lo stesso problema affligge la gran parte delle A.A. rendendole inutili al fine di una visita ai luoghi di interesse.

Qui di seguito riassumo le località e i luoghi dove ho sostato e dormito:

Stato	Città	Tipo sosta	Luogo della sosta	Notti trascorse
San Marino	Borgo Maggiore	sosta libera	piazzale (servito per il centro)	2
Italia	Pesaro	sosta libera	piazzale	1
Italia	Autostrada Milano	sosta libera	area di servizio	1
Svizzera	Monte Tamaro	sosta libera	piazzale	1
Germania	Bad Waldsee	sosta autorizzata	piazzale Hymer	2
Germania	Donaueschinger	Sosta libera	piazzale	1
Germania	Tübingen	sosta libera	marciapiede in centro	1
Germania	Bebenhausen	sosta libera	piazzale	1
Germania	Trier	sosta libera	marciapiede in pieno centro	2
Germania	Trier (vicinanze)	campeggio		2
Germania	Burg Eltz	sosta libera	piazzale	1
Germania	Bonn	sosta libera	marciapiede in pieno centro	1
Germania	Köln	sosta libera	marciapiede in pieno centro	2
Germania	Bacarach	A.A.		1
Germania	Baden Baden	sosta libera	marciapiede in pieno centro	1
Germania	Freiburg	A.A. (servitissima)		1
Svizzera	Shaffhausen Cascate del Reno	sosta libera a pagamento	piazzale	1
Italia	Peschiera Borromeo (MI)	sosta libera	marciapiede	1